

## Decontribuzione Sud: in arrivo la proroga a giugno 2024

**Il Ministero del Lavoro, con Comunicato del 22 novembre 2023, informa che la proroga, fino al 30 giugno 2024, del Temporary Framework Ucraina apre la strada ad una procedura semplificata per la proroga della misura della Decontribuzione Sud.**

La Commissione Europea ha deciso di **prorogare per ulteriori 6 mesi, fino al 30 giugno 2024, il Temporary Framework Ucraina.**

A seguito di tale decisione, come si legge nel Comunicato 22 novembre 2023, il Ministro del Lavoro, Marina **Calderone**, informa che tale scelta "apre a una **procedura più rapida e semplificata** per la richiesta del Ministero all'UE di autorizzare **l'estensione** della durata dell'**esonero contributivo** per sostenere le imprese dell'Italia Meridionale".

**N.B. A oggi la fruizione dell'agevolazione è stata autorizzata dalla Commissione europea fino al 31 dicembre 2023.**

Decontribuzione Sud: cosa prevede?

L'agevolazione, introdotta con la Legge di Bilancio 2021, pur prevista fino al 2029 necessita, infatti, di apposita autorizzazione della Commissione Europea per la sua applicazione e fruizione in quanto Aiuto di Stato.

Il Bonus Sud prevede, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, un esonero contributivo massimo del 30% in favore dei datori di lavoro privati con sede in una delle Regioni del Mezzogiorno.

Il beneficio è modulato come segue:

<b>PERIODO DI SPETTANZA</b>	<b>MISURA DI DECONTRIBUZIONE</b>
Dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2025	30%
Biennio 2026-2027	20%
Biennio 2028-2029	10%

Per fruire dello sgravio, i datori di lavoro devono rispettare la normativa in materia di lavoro e legislazione sociale oltre che essere in possesso della regolarità contributiva.

Lo sgravio risulta cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta.